Anno CXXXI — TRIESTE, Martedì 23 Novembre 1915. — (Cent. 10) — N. 306

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio . . . . . Corone 36.—
Per la **Monarchia austro-ungarica** . . . . . » 44.—
Per gli **Stati dell'Unione postale** . . . . . » 56.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'**Osservatore Triestino** Cent. 20
Esemplari arretrati » 30

Ufficî di Redazione e Amministrazione: **Piazza della Borsa N. 2, II. p.**
TELEFONO N. 1600.

Le Inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in **10 colonne** della larghezza di 35 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 35 millim.

Pagamenti antecipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna,** 22 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Gl'italiani continuarono l'attacco alla testa di ponte di Gorizia con ostinazione pari all'insuccesso. Particolarmente accanita fu la lotta nel settore di Oslavija, dove la provata milizia territoriale dalmata sorretta dal valoroso reggimento 17 fanteria della Carniola, riconquistò intieramente la parte più avanzata della nostra posizione ch'era rimasta ancora nelle mani del nemico.

La parte meridionale della Podgora fu attaccata cinque volte, ma i disperati urti degli italiani andarono fiaccati parte nel nostro fuoco, parte in combattimenti a granate a mano.

Nel settore dell'altipiano di Doberdò i conati del nemico si drizzarono precipuamente contro il terreno di San Martino. Dopo forte preparazione d'artiglieria gl'italiani riuscirono quivi a penetrare nel nostro fronte di battaglia, ma contrattacchi notturni riaddussero in nostro possesso il terreno perduto, fatta eccezione per un piccolo tratto di trincea avanzata.

A nord della testa di ponte di Gorizia forze nemiche piuttosto deboli varcarono l'Isonzo a sud di Zagora. La sera la sponda sinistra del fiume fu di nuovo sgombrata da quegl'italiani.

Al fronte del Tirolo in questi ultimi tempi il nemico ha preso di mira particolarmente il Col di Lana, certo per giustificare le sue numerose pubblicazioni in quel territorio. Il fuoco dell'artiglieria pesante italiana fu quivi ieri più violento che mai. Tre attacchi alla vetta del monte furono respinti.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale
de Höfer, tenente maresciallo".

(B) **Vienna,** 2- novembre. Il Quartiere di guerra della stampa reca:

Il colonnello svedese Ackermann ha inviato a questo Quartiere dal Tirolo la seguente comunicazione in data 21:

„Ho constatato personalmente che il Col di Lana è nelle mani degli austriaci ed oggi veniva bersagliato dagl'italiani. Ackermann."

Critica militare.

(B) **Berna,** 21 novembre. Il collaboratore militare delle „Baseler Nachrichten" scorge nel bombardamento di Gorizia e nel suo risultato un'operazione di guerra che reca fin troppo l'impronta di un atto tendente a un'impressione esteriore e destinato a cancellare gl'insuccessi dell'attacco generale alla testa di ponte di Gorizia. Altrimenti — dice — non si può spiegare il fatto che Gorizia, già pur da tanto tempo esposta ai cannoni dell'attaccante, era stata risparmiata e solo adesso è stata fatta bersaglio al fuoco devastatore dell'artiglierta pesante

Sull'offensiva italiana il critico viene a conchiudere che gli assalitori si battono da valorosi, ma che tutta la grande e rovinosa offensiva non ottiene sull'ostinata difesa quell'effetto che possa essere valutato manco una frazione del successo voluto

In Italia.

(B) **Lugano,** 21 novembre. In Italia si procederà alla requisizione di tutte le pelli d'animali, scorte di pellami e materie da concia.

La Censura italiana ha vietato la pubblicazione di qualsiasi notizia non ufficiale sui bombardamenti aerei di città italiane.

Italia e Intesa.

(B) **Londra,** 22 novembre. La „Reuter" ha da Parigi: Si telegrafa da Roma che l'Italia ha aderito all'accordo di non conchiudere una pace staccata.

Teatro balcanico.

(B) **Vienna,** 22 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. Le truppe austro-ungariche combattenti nel territorio di Čajnice cacciarono i montenegrini dalle loro posizioni sul declivio settentrionale del monte Goleš. Anche ad oriente di Goražda sono in corso combattimenti.

Da Nova Varoš un gruppo austro-ungarico va avvicinandosi a Prijepolje.

A Novi-Bazar l'esercito del generale de Kövess fece bottino di cinquanta mortai, otto cannoni da campo, quattro milioni di cartucce da fucile e molti attrezzi da guerra. Il nemico rimasto a nordest della città ne fu cacciato da truppe germaniche e lasciò nelle loro mani 300 prigionieri.

La colonna austro-ungarica avanzante nella valle dell'Ibar espugnò ieri durante il giorno, a venti chilometri a nord di Mitrovica, tre posizioni serbe disposte una dietro l'altra; nell'oscurità, con un attacco di sorpresa, s'impadroni anche di una quarta posizione e in tale incontro si fecero 200 prigionieri e si conquistarono sei cannoni, quattro mitragliatrici, una colonna di munizioni e numerosi cavalli.

In vittoriosi combattimenti a sud della sella di Prepovac l'esercito del generale de Gallwitz fece prigionieri 1800 serbi.

A est e sudest di Priština l'offensiva del primo esercito bulgaro continua a guadagnare terreno ad onta della più tenace resistenza serba.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale
de Höfer, tenente maresciallo."

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 22 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Nulla di nuovo.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale
de Höfer, tenente maresciallo".

Per la Galizia.

(B) **Lipsia,** 21 novembre. Già nel 1914 il Cancelliere dell'Impero aveva elargito 30000 Marchi a favore dei tedeschi bisognosi della Galizia. Ora egli ha elargito altri 10000 Marchi per spedizioni di soccorso nella Galizia liberata.

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 22 novembre. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. Non si ebbero avvenimenti d'entità.

L'artiglieria nemica spiegò una viva attività nella Champagne, fra la Mosa e la Mosella e ad oriente di Luneville.

Teatro orientale. Si respinse una debole punta russa contro il cimitero di Illuxt, a nordovest di Dünaburg.

Del resto la situazione è invariata.

Teatro balcanico. A Sočanica, nella valle dell'Ibar, si rigettarono retroguardie serbe e si forzò l'uscita nella valle di Lab da ambe le parti di Podujevo

Ieri si fecero più di 2600 prigionieri e si conquistarono 6 cannoni, quattro mitragliatrici e numerosi attrezzi da guerra.

Nell'arsenale di Novi Bazar caddero nelle nostre mani 50 grandi mortai e 8 cannoni di tipo piuttosto vecchio.

Supremo Comando dell'esercito."

Per i prigionieri.

(B) **Stoccolma,** 20 novembre. I delegati della Croce Rossa dell'Austria-Ungheria alla conferenza per i prigionieri di guerra, barone Spiegelfeld, conte Apponyi e consigliere aulico Farkas, sono qui giunti il 18 novembre, ricevuti dal Re e dal principe Massimiliano del Baden che s'interessano vivamente alla conferenza.

In Turchia.

(B) **Costantinopoli,** 21 novembre. (Notizia d'll'„Agenzia telegrafica Milli"). Dal Quartiere generale si comunica:

„Fronte dei Dardanelli. — Duello d'artiglieria.

A Seddil Bahr violenti combattimenti a bombe.

Sugli altri fronti, a prescindere da scaramucce fra pattuglie, nulla è avvenuto."

Guerra serbo-bulgara.

(B) **Sofia,** 17 novembre. (Ritardato). L'ufficioso „Narodni Prava" rileva che la sconfitta inflitta dai bulgari ai francesi a Karasu ha colpito duramente la superba gloria della Francia accorsa in aiuto dei regicidi serbi.

L'„Echo de Bulgarie" riproduce un articolo di Gustavo Hervè, il quale dichiara che, non potendosi detronizzare il Re Costantino, ai francesi non resta altro che tornare a bordo delle navi, non essendo comprensibile perchè mai francesi debbansi battere con bulgari

(B) **Londra,** 21 novembre. La „Daily Chronicle" ha da Atene: Il Governo serbo ha abbandonato Mitrovica e s'è recato nel mezzogiorno verso Dibra. Si rifugerà forse in Albania.

(B) **Vienna,** 22 novembre. Presenti l'arciduca Leopoldo Salvatore, il presidente del Fondo vedove ed orfani generale Schönaich, il borgomastro Dr. Weiskirchner ed altri dignitari, l'inviato bulgaro Tošev conficcò ieri solennemente a nome del Re di Bulgaria il chiodo bulgaro d'oro nel „Milite in ferro", nel quale avevano già fatto piantare i loro chiodi l'Imperatore Francesco Giuseppe e Guglielmo e il Sultano. Nei discorsi fu esaltata l'unione della Bulgaria alla Germania, Austria-Ungheria e Turchia. Durante la cerimonia la musica sonò gli inni germanico, bulgaro, turco e austro-ungarico,

L'Intesa e la Grecia.

(B) **Londra,** 21 novembre. („Reuter"). Il colloquio di lord Kitchener con il presidente de' ministri greco Skuludis durò un'ora e mezzo, presente l'inviato inglese.

Il Gabinetto greco tenne poi un consiglio di ministri.

Lord Kitchener è partito per meta ignota.

(B) **Milano,** 21 novembre. Secondo il „Corriere della Sera" è stato comunicato al Governo greco che l'Intesa toglierà alla Grecia tutte le agevolazioni economiche e commerciali fino alle dissipazioni degli equivoci, ma che l'Intesa non esige che la Grecia rinunci alla sua neutralità.

(B) **Atene,** 21 novembre. („Reuter"). Il Governo greco si dichiara sempre disposto ad appagare largamente i postulati dell'Intesa in quanto non ne soffrano seriamente i rapporti della Grecia con le altre potenze belligeranti.

(B) **Londra,** 21 novembre. Le navi delle flotte alleate perquisiscono rigorosamente tutti i piroscafi greci nell'Egeo e nel Mediterraneo.

(B) **Atene,** 21 novembre. L'inviato francese pubblica nella stampa una dichiarazione nella quale si assicura alla Grecia la continuata benevolenza dell'Intesa qualora si mantenga neutrale.

In Francia.

(B) **Lione,** 21 novembre. La Commissione del Senato ha preso atto delle comunicazioni del Governo sulla situazione e sugli accordi presi nel convegno con i Ministri inglesi a Parigi.

Nel Portogallo.

(B) **Parigi,** 21 novembre. („Temps"). Il Presidente della Repubblica portoghese ha accettato le dimissioni del Gabinetto Castro. Il 3 dicembre il Parlamento si riunisce a sessione straordinaria

CRONACA

Il termine degli sloggi.

Con ordinanza del 19 agosto 1915 la i. r. Luogotenenza fissava il termine degli sloggi nella città di Trieste e nel suo territorio per il 24 novembre 1915.

Ora, di concerto con la Presidenza del Tribunale d'appello, la Luogotenenza ha prolungato quel termine fino al 24 febbraio 1916.

Cose del Comune.

Riduzione della illuminazione pubblica. Il Magistrato civico fa la comunicazione che, avuto riguardo alle attuali difficili condizioni di rifornimento del carbone per la produzione del gas, da domani in poi si provvederà all'illuminazione pubblica delle strade e vie della città soltanto fino alle ore 11 pomeridiane, con la quale ora tutti i fanali indistintamente verranno spenti.

In quest'incontro il Magistrato civico esterna nuovamente la sua fiducia che la popolazione tutta, conscia del presente grave momento, procederà con la maggior possibile parsimonia nel consumo del gas.

Doni a favore dei nostri soldati al campo. La Direzione delle i. r. priv. Assicurazioni Generali ha fatto pervenire al Comitato di Signore „Pro soldati al campo" in occasione della fiera delle scuole di Trieste, che verrà tenuta nei giorni 1.° e 2 dicembre 1915 a favore dei nostri valorosi soldati del fronte meridionale, l'importo di Cor. 3000.

Bollettino delle leggi dell'Impero. Dalla i. r. Stamperia di Corte e di Stato (Vienna, I, Seilerstätte 24) sono state dispensate e spedite, nell'edizione italiana, le puntate CXLVI, CXLVIII, CXLIX, CL, CLI, CLII, CLIII e CLIV dell'annata 1915 del Bollettino delle leggi dell'Impero per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

La puntata CLI contiene, al N. 318, la Ordinanza imperiale, del 24 ottobre 1915, concernente la modificazione dell'Ordinanza imperiale del 25 febbraio 1915, B. L. I. N. 44, con la quale sono accordate facilitazioni di tasse e imposte per Banche di credito di guerra e altre imprese e stabilimenti che servono a pubblici interessi e furono istituiti in seguito allo stato di guerra; al N. 320, l'Ordinanza del 26 ottobre 1915, del Ministero per la difesa del paese di concerto con i Ministeri interessati e d'accordo con il Ministero della guerra, concernente l'impiego e la consegna di determinati metalli e legne metalliche (vedi „L'Osservatore Triestino" N. 281 del 28 ottobre 1915)

La puntata CLIV contiene, al N. 326, l'Ordinanza del 30 ottobre 1915, del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, con il Ministro del commercio e con il Ministro delle finanze, concernente il commercio di sementi di piselli e fagiuoli

L'azione per la Croce Rossa bulgara. Ecco ulteriori elargizioni pervenute a favore della Croce Rossa bulgara:

Banca Union, Filiale Trieste Cor. 1000, barone Fortunato Vivante Cor. 1000, cavaliere Massimiliano Brunner Cor. 500, Navigazione libera triestina Cor. 250, Ettore Pollich Cor. 100.

I panini venduti addì 20 e 21 corr. a favore della Croce Rossa bulgara dalla piccola Lotte Polzer e dalla sua cugina signorina Maria Marčan fruttarono Cor. 499·20, rimesse ieri alla Cassa del locale Comitato.

Messa da Requiem. Sabato, a Vienna, nella chiesa della Madonna della neve (chiesa dei Padri Minori) il capitano provinciale monsignor Faidutti ha celebrato, con grande assistenza, un Requiem in suffragio di S. A. I. e R. l'arciduca Lodovico Salvatore. All'ufficio funebre assistettero: il generalmaggiore cavaliere de Margutti in rappresentanza di S. E. l'aiutante generale, generale di cavalleria conte Paar, il colonnello Sagaj in rappresentanza di S. E. il ministro della guerra generale d'artiglieria cavaliere de Krobatin S. E. il principe arcivescovo Dr. Sedej di Gorizia, il commissario imperiale della città di Trieste consigliere di luogotenenza de Krekich-Strassoldo, il caposezione Dr de Hampe, il consigliere aulico conte Lamezan ed il consigliere aulico Dr. barone de Giannelia; dell'Amministrazione ecclesiastica intervennero il consigliere ministeriale Dr. de Tschopp, il prefetto de Vinciguerra e l'architetto Girometti.

Commissione d'approvvigionamento. Nella decima settimana, cioè dal 15 a tutto 21 novembre, nelle sedici rivendite di Trieste della Commissione d'approvvigionamento sono stati venduti generi alimentari per un importo complessivo di 144.669·83 Corone.

Civico Monte di Pietà. Domani 24 novembre 1915 verranno esposti in vendita nelle ore antimeridiane gli oggetti preziosi della gestione 135 assunti nel mese di maggio 1914 a viglietto verde dal numero 160000 al numero 162600 e nelle ore pomeridiane gli oggetti non preziosi della gestione 136 assunti nel mese di luglio 1914 a viglietto bianco dal numero 200700 al numero 201000.

Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica In risposta all'appello sono pervenute alla Guardia medica le seguenti elargizioni:

Da diversi a mezzo della spettabile Redazione del giornale „Il Lavoratore" in data del 19 corr. Cor. 646, dalla spettabile Ditta Klein & Perèny Cor. 5, dalla spettabile Redazione del giornale „Il Lavoratore" da diversi in data odierna Cor. 280.

Stampati di cui venne proibita la diffusione:

„The Times" N. 40997 (Königgrätz).

In base all'Ordinanza del Ministero complessivo del 25 luglio 1914, B. L. I. N. 158, giusta la lettera a) del § 7 della Legge del 5 maggio 1869, B. L. I. N. 66, è stata proibita la diffusione degli stampati seguenti:

„Über den Sinn des Krieges", II edizione dell'Istituto artistico Orell-Füssli in Zurigo, opuscolo; „Friedensaufruf an die Frauen", opuscolo, ed una carta di corrispondenza postale con la scritta: „Friedensgruss", ambidue edizioni del „Frauen-Friedensbund" in Zurigo (Vienna).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" N. 269.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

NOTIZIE DI BORSA

(Trieste, 22 novembre 1915.)

La tendenza nelle transazioni private a Vienna era ferma per i valori bancari di trasporto, degli spiriti, delle fabbriche di vagoni e di locomotive, delle gomme, degli automobili e degli zuccheri. Meno fermi i valori montanistici e delle munizioni sopra realizzi.

Rendite e Prestiti di guerra come pure valori d'impiego, con interesse fisso, domandati.

Divise sostenute, però quasi invariate.

Valute ferme.

Dei nostri valori ferme le Gerolimich & Co., la Navigazione libera, l'Austro Americana ed il Cantiere di Monfalcone.

Sicurtà ed altri valori sostenuti.

Borsa di Parigi. Tendenza irregolare. Rendita francese 64·75, Rendita spagnuola 87·10, Rendita turca 60·55, Banca di Parigi 886, Rio tinto 1525, Credit Lyonnais 992·—, Canale di Suez 3990·—, Debeers 299·—, Randmines 119.—.

Borsa di Londra. Tendenza sostenuta. Consolidato 65·—, Argento 25·—, Rendita giapponese 74·—, Sconto di piazza 5·25.

Nuova York. Cambio Londra 465·—, Cambio Parigi 592·—, Argento 51·—.

Il terzo Prestito di guerra.

Come noto giusta una recente comunicazione ufficiale il risultato del terzo Prestito austriaco di guerra ascendeva a 4015 milioni di Corone. A quanto apprende ora il „Fremden-Blatt" da allora l'importo è salito ad oltre quattromila e settanta milioni di Cor., e siccome non sono state contemplate ancora tutte le prenotazioni causa il grande lavoro richiesto da quest'operazione, si deve contare su un ulteriore aumento della somma totale.

Lo stesso giornale reca da Budapest che un segno favorevole del successo del terzo Prestito austriaco ed ungherese di guerra è il fatto che presso finanzieri olandesi è stato collocato un milione di Corone.

Cassa di prestiti durante la guerra. La Direzione della Cassa di prestiti durante la guerra comunica che, sino al 15 novembre a. c., in tutte le sue filiali sono stati accordati prestiti per 137,420.942 Cor., delle quali sono state restituite 55 milioni 356.762 Corone; rimane quindi scoperto ancora un importo di 82,064.180 Cor. Di questo importo, 75,633.465 Cor. si riferiscono ad impegni su effetti o libretti di deposito di Casse regolamentari di risparmio, Corone 1,054.835 su depositi di merci e 5,375.880 Cor. in pegni su crediti ipotecari.

Servizio postale con l'estero. Da ora in poi sono ammesse le spedizioni con rivalsa nel servizio postale fra l'Austria e il Belgio. L'importo della rivalsa nelle spedizioni per il Belgio deve essere espresso in valuta di Marchi.

Attualmente si possono spedire pacchi postali direttamente pet la Bulgaria; quelli per la Turchia e per la Grecia vanno inoltrati per la via della Bulgaria.

Lloyd austriaco. Sabato mattina si tenne, a Vienna, l'annunciato Congresso generale straordinario del Lloyd austriaco, al cui ordine del giorno stava una serie di modificazioni degli Statuti sociali. Presiedeva il presidente del Consiglio d'amministrazione S. E. Dr. de Derschatta. Le proposte avanzate, che si riferivano alla sfera d'azione del Consiglio d'amministrazione, alle depennazioni ed alle assicurazioni, e che sono già state annunciate nei numeri di questo giornale del 18, 19 e 20 ottobre assieme all'invito al Congresso generale straordinario, sono state approvate all'unanimità senza discussione.

Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio e industria. Questo istituto accetta d'ora innanzi non soltanto a Vienna, VII. Zollergasse N. 2, ma anche qui a Trieste nella propria sede, versamenti verso libretti di risparmio e così pure versamenti in Conto corrente ed eseguisce inoltre qualsiasi altra operazione bancaria dando a richiesta analoghe informazioni.

Liberazione di zucchero. La Centrale dello zucchero, nella seduta che tenne il 20 corr. a Vienna, ha deliberato, a sensi dell'Ordinanza del Ministero del commercio del 7 luglio a. c., di liberare alle fabbriche di zucchero da consumo per la vendita e fornitura per i mesi di novembre e dicembre di quest'anno un ulteriore quantitativo di zucchero raffinato di 186.000 centinaia metriche in cifra tonda, per soddisfare al consumo ed un ulteriore quantitativo di 43.200 centinaia metriche in cifra tonda, di zucchero cristallino, in polvere e greggio per metterlo a disposizione delle industrie che lavorano con zucchero.

Il commercio estero dell'Austria-Ungheria. Il Ministero del commercio ha pubblicato testè i risultati statistici del movimento commerciale dell'Austria-Ungheria con l'estero nel terzo trimestre dell'anno 1915. Le cifre dei valori dell'importazione e dell'esportazione, confrontate con i risultati per lo stesso periodo dell'anno scorso, sono date dalla tabella seguente:

	Importazione		Esportazione	
	1914	1915	1914	1915
	milioni di Corone			
Luglio	296·4	202·6	241·4	72·2
Agosto	89·4	188·5	29·1	69·4
Settembre	114·9	185·9	62·5	67·9
Assieme	500·7	577·0	333·0	209·5

Nel mese di luglio l'importazione e la esportazione sono state, naturalmente, di molto inferiori a quelle dello stesso mese dell'anno 1914, giacchè allora il commercio non era ancora inceppato dalle operazioni di guerra. All'incontro i mesi di agosto e di settembre di quest'anno presentano, in ambedue le relazioni, cifre superiori a quelle dei rispettivi mesi del 1914, nei quali lo scoppio della guerra aveva paralizzato ad un tratto il movimento commerciale con l'estero, e che non potè raggiungere che soltanto una estensione minima.

Nei primi tre trimestri del 1915 l'importazione ebbe un valore complessivo di 1627 milioni di Cor., in confronto a circa 2354 milioni di Cor. nei primi nove mesi del 1914 riuscendo così di 727 milioni inferiore, e l'esportazione ebbe un valore di 735 milioni di Cor. in confronto a 1663 milioni nel 1914, presentando quindi una diminuzione di 928 milioni di Cor. La diminuzione del valore dell'esportazione supera di 200 milioni di Corone in cifra tonda quella della importazione, per cui il passivo del nostro bilancio si è accresciuto di quell'importo, raggiungendo nei tre primi trimestri del 1915, secondo le cifre provvisorie suesposte, gli 892 milioni di Cor., in

confronto ai 691 milioni di Cor. presentati nello stesso periodo dell'anno 1914.

Considerando i tre gruppi principali del commercio: materie greggie, semimanufatti e manufatti, le cifre suindicate del movimento commerciale nei primi nove mesi dell'anno 1915, si ripartiscono come segue, in confronto al periodo corrispondente dell'anno 1914:

	Importazione		Esportazione	
	1914	1915	1914	1915
	milioni di Corone			
Materie greggie	1418·5	850·3	547·9	52·4
Semimanufatti	335·7	207·8	328·7	118·4
Manufatti	599·5	568·9	876·4	284·2
Assieme	2353·7	1627·0	1663·0	755·0

Giusta questa tabella quindi la diminuzione dell' importazione si presenta la massima nelle materie greggie e la minima nei manufatti, mentre l' esportazione presenta un quadro opposto. Quasi l' 80 p. c. della diminuzione dell' importazione tocca alle materie greggie, e precisamente: alle granaglie, sementi, cotone, lana, lino e iuta, uova di volatili, pelliccie e pelli crude, salnitro del Chile, caucciù, tabacco, animali da macello e da tiro, combustibili minerali, minerali, ecc. L' unica materia greggia che segna un notevole aumento all' importazione è il caffè. Nella diminuzione dell' importazione dei semimanufatti la parte principale è rappresentata dai metalli greggi, nonchè dal cuoio e dai filati, in ispecie filati di lana. Le cifre complessive dell' importazione dei manufatti rimasero relativamente poco addietro, dacchè la minore importazione della maggior parte dei prodotti industriali venne quasi pareggiata dalla maggiore importazione di singoli articoli.

Nell' esportazione i manufatti rappresentano più della metà della diminuita esportazione. Il massimo diminuì l' esportazione dello zucchero, quindi quella dei prodotti dell' industria tessile, anzitutto le merci di cotone, di lana e di lino. Una forte diminuzione dell esportazione segnarono anche le merci di confezione, le merci di cuoio le merci di legno, di vetro, di pietra e di argilla, i prodotti dell' industria del ferro e dei metalli, le macchine, gli apparati e gli articoli accessori per l' elettricità, gli oli minerali, le materie chimiche, le merci di carta ecc. Anche nei semimanufatti la diminuzione dell' esportazione è abbastanza rilevante. Questa comprende principalmente il legno lavorato, i filati, il cuoio, i grassi, le materie chimiche sussidiarie, la pasta di carta ed altri semimanufatti. La diminuzione dell'esportazione nelle materie greggie si estende a tutti gli articoli siffatti.

Lo smercio delle Ferriere austriache. Secondo il prospetto pubblicato dalle Ferriere austriache riunite in cartello per il mese di ottobre 1915, lo smercio dei prodotti, in quanto si riferisce alla loro ripartizione giusta la quota delle singole ferriere, presenta le cifre seguenti:

	Nell' ottobre 1915	in confr. al 1914
	cent. metr.	
Ferro in sbarre e sagomato	447.373	+ 215.204
Traversi	74.277	+ 34.950
Lamerini grossi	53.409	+ 27.315
Rotaie	66.587	+ 53.851
	Dal 1.° gennaio 1915	in confr. al 1914
	cent. metr.	
Ferro in sbarre e sagomato	3,689.712	+ 849.441
Traversi	687.355	— 216.811
Lamerini grossi	441.175	+ 87.983
Rotaie	521.775	— 32.354

Come già da una serie di mesi, in questo prospetto per lo smercio delle ferriere austriache durante lo scorso ottobre si rispecchia l'enorme fabbisogno per l'Amministrazione dell' esercito. Si tratta in prima linea per il fabbisogno diretto per la fabbricazione di proiettili, poi per la sostituzione del materiale rotante che viene distrutto o consumato dalla guerra. Nel prospetto è caratteristica la cifra dello smercio di traversi che con una quantità di 74.000 cent. met. presenta un aumento di 35.000 cent. metr. Questo forte smercio sta in relazione con il fabbisogno per costruzioni per iscopi militari, dacchè l' attività edilizia privata è, come prima, ridotta ai minimi termini. Notevole è inoltre l'aumento dello smercio delle rotaie, che nel mese di ottobre ebbe un plus di quasi 54.000 cent. metr. in uno smercio di 66.500 cent. metr. L' Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ha fatto, nelle ultime settimane grandi ordinazioni di rotaie da consegnare nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Tutte queste circostanze fanno sì che le ferriere nazionali sono occupate ora come prima sino all' ultimo limite della loro potenzialità produttiva per tutti gli articoli ed hanno ordinazioni in quantità tale quale non si aveva nemmeno all' epoca della massima congiuntura in tempi di pace.

ATTI UFFICIALI

729.

Bewerbungsausschreiben

für die Aufnahme von im Jahre 1898 geborenen Bewerbern in die k. k. Franz Joseph-Militärakademie in Wien und in die k. u. k. Technische Militärakademie (Artillerieklasse) mit der Widmung für die k. k. Landwehr.

A. Allgemeine Bestimmungen.

Im Schuljahre 1915-1916 gelangen im I. Jahrgange der k. k. Franz Joseph-Militärakademie in Wien und der k. u. k. Technische Militärakademie in Mödling (Artillerieklasse) noch einige Frei- und Zahlplätze mit der Widmung für die k. k. Landwehr durch im Jahre 1898 geborene Bewerber zur Besetzung.

Die k. k. Franz Joseph-Militärakademie hat die Bestimmung, die Militärakademiker zu Offizieren der Infanterie (Landesschützen und Jäger) und der Kavallerie der k. k. Landwehr und des k. u. k. Heeres auszubilden. Die in die k. u. k. Technische Militärakademie (Artillerieklasse) aufgenommenen Bewerber mit der Widmung für die k. k. Landwehr werden zu Offizieren der k. k. Landwehrartillerie ausgebildet.

Eine Anzahl der in die k. k. Franz Joseph-Militärakademie aufgenommenen Bewerber wird bei Aufrechterhalten ihrer Widmung für die k. k. Landwehr auf die Dauer der militärakademischen Studien der k. u. k. Theresianischen Militärakademie in Wiener Neustadt zugeteilt.

Diese Zuteilung verfügt bei tunlichster Berücksichtigung diesfälliger Wünsche der Angehörigen der Militärakademiker das Ministerium für Landesverteidigung.

Die allgemeinen Bedingungen für die Aufnahme aller Bewerber ohne Unterschied der Platzkategorie sind:

1. die österreichische Staatsbürgerschaft;
2. die körperliche Eignung;
3. ein befriedigendes sittliches Verhalten;
4. das erforderliche Alter (Geburtsjahrgang 1898);
5. die erforderliche Vorbildung.

Den Nachweis einer entsprechenden Vorbildung haben sämtliche Bewerber durch die Beibringung von Schulzeugnissen und die Ablegung einer Aufnahmsprüfung zu liefern.

Die Schulzeugnisse müssen nachweisen, dass der Bewerber wenigstens sieben Klassen einer achtklassigen, oder alle Klassen einer öffentlichen oder mit dem Rechte der Oeffentlichkeit ausgestatteten Mittelschule (Realschule, Gymnasium oder Realgymnasium) mit mindestens „gutem" [1]) Gesamterfolge absolviert hat. [2])

Eine Studiennachsicht wird nicht erteilt.

Alle Bewerber müssen sich einer Aufnahmsprüfung unterziehen. Die Skizze über den Umfang der Aufnahmsprüfung siehe unten.

Bereits assentierte Bewerber werden nicht aufgenommen.

Aufnahmsgesuche. Die nach den Mustern 1 bis 3 zu verfassenden Gesuche für alle Platzkategorien sind von allen Bewerbern spätestens bis 25. November 1915 unmittelbar beim k. k. Ministerium für Landesverteidigung (Wien, I., Babenbergerstrasse 5) einzubringen.

Die Gesuche sind von den gesetzlichen Vertretern der minderjährigen Bewerber zu unterschreiben oder mitzufertigen und sind ihnen die in den Mustern unter 1 bis 4, beziehungsweise 5 genannten Dokumente beizuschliessen.

In den Gesuchen um Freiplätze ist die Dauer der Dienstzeit des Vaters des Bewerbers und sein Familienstand anzuführen.

Die Angehörigen eines jeden aufgenommenen Aspiranten, ohne Unterschied der Platzkategorie, übernehmen die Verpflichtung, mit Beginn eines jeden Schuljahres 28 Kronen als Schulgeld an die Anstaltskasse zu erlegen.

B. Besondere Bestimmungen für:

a) Freiplätze. Auf Freiplätze haben die ehelichen oder legitimierten Söhne der in nachstehenden fünf Gruppen genannten Personen österreichischer Staatsbürgerschaft Anspruch:

1. der Offiziere des Soldatenstandes der gesamten bewaffneten Macht, welche aktiv dienen oder dem Ruhe oder Invalidenstande angehören;

2. der zur Verehelichung berechtigten Militärgeistlichen, Auditoren, Aerzte, Truppenrechnungsführer und Militär-(Landwehr-)beamten der gesamten bewaffneten Macht, welche aktiv dienen oder dem Ruhe- oder Invalidenstande angehören;

3. der Offiziere aller Standesgruppen, aller zur Verehelichung berechtigten Militärgeistlichen und der Militär(Landwehr)beamten in der Reserve, im Verhältnis „ausser Dienst" der gesamten bewaffneten Macht, dann im Verhältnis der Evidenz der Landwehr, nach einer mindestens zehnjährigen aktiven Militärdienstzeit; wenn die Väter von Aspiranten vor dem Feinde gefallen oder den Kriegsstrapazen erlegen sind, so wird von der angegebenen Minimaldienstzeit abgesehen;

4. der in keine Rangklasse eingeteilten Gagisten, dann der Unteroffiziere des aktiven und des Invalidenstandes der gesamten bewaffneten Macht nach einer wenigstens zehnjährigen Präsenzdienstzeit und aus der während derselben geschlossenen Ehe;

5. der in eine Rangklasse eingeteilten aktiv dienenden oder pensionierten Hof- und Zivilstaatsbeamten der Beamten der k. k. Staatsbahnen, der Aerzte und Beamten der Wiener k. k. Krankenanstalten, der Beamten des k. k. Versatz-, Verwahrungs- und Versteigerungsamtes in Wien und der dekretmässig bestellten Postmeister nach zehn Gesamtdienstzeit von mindestens 20 Jahren.

In jeder Gruppe gehen Waisen nicht verwaisten Bewerbern im Anspruch voran.

Söhnen anderer österreichischer Staatsbürger als der in den vorstehenden fünf Gruppen genannten oder solcher, die den dort festgesetzten Bedingungen nicht voll entsprechen, können nur ausnahmsweise halbe, [3]) eventuell ganze Freiplätze nach Massgabe der Verfügbarkeit verliehen werden, wenn die betreffenden Aspiranten sich mit Vorzugs- oder mindestens mit „sehr guten" [4]) Schulzeugnissen ausweisen können und ihre finanzielle und sonstige Rücksichtswürdigkeit amtlich dargetan ist.

Der Fortgenuss eines so verliehenen Platzes wird von dem Erreichen eines zumindest „guten" Gesamterfolges abhängig gemacht. Bei minderem Gesamterfolg tritt die Aberkennung der zugestandenen Begünstigung ein.

b) Zahlplätze. Es werde nauch Zahlzöglinge aufgenommen. Das Kostgeld für ein Jahr ist für die Militärakademie mit 1.600 Kronen festgesetzt. Dasselbe ist in zwei halbjährig im vorhinein fälligen Raten bei der betreffenden Asntalt zu entrichten. Eine bereits erlegte Rate des Kostgeldes wird bei vorzeitigem Austritt eines Zöglings grundsätzlich nicht rückerstattet.

Das Schulgeld von 28 Kronen wird mit Beginn eines jeden Schuljahres gleichzeitig mit der ersten Rate des Kostgeldes gezahlt.

Ausserdem ist für jeden Zahlzögling im höchsten Jahrgang der Militärakademie mit der letzten Rate des Kostgeldes der für die Ausstattung des Zöglings im Falle seines Austrittes als Offizier jeweilig festgesetzte Betrag zu erlegen.

Auf Zahlplätze haben Söhne aller österreichischen Staatsbürger Anspruch, jedoch erhalten talentierte Jünglinge mit guten Schulzeugnissen, insbesondere Söhne von Offizieren und von Militär(Kriegsmarine-, Landwehr)beamten, dann von Hof- und Zivilstaatsbeamten den Vorzug.

Wien, im Oktober 1915.

Vom k. k. Ministerium für Landesverteidigung.

Skizze

über den Umfang der Aufnahmsprüfungen.

I. Vorbemerkung.

Für die Aufnahme in die Militärakademie ist nicht allein massgebend, dass die Bewerber den Minimalforderungen der Aufnahmsprüfung entsprechen, sondern es wird auch der Gesamteindruck der Bewerber, ihre Auffassungsfähigkeit, Lebhaftigkeit des Denkens und ihre Geschicklichkeit in der Wiedergabe des Wissens entsprechende Berücksichtigung finden.

In der k. k. Franz Joseph-Militärakademie ist der Unterricht in den nachbezeichneten Nationalsprachen der Monarchie, und zwar in der böhmischen, polnischen, ruthenischen, slowenischen und italienischen Sprache obligat, so zwar, dass jeder Militärakademiker eine dieser Sprachen — namentlich eine ihm noch nicht geläufige — zu lernen hat.

In der Technischen Militärakademie muss jeder Akademiker eine der Sprachen: deutsch, polnisch, italienisch lernen.

Im Freihandzeichnen, das keinen Gegenstand der Aufnahmsprüfung bildet, sind entsprechende Kenntnisse für die Aspiranten wünschenswert, weil sie deren Fortkommen begünstigen.

II. Sprache, in der die Aufnahmsprüfung abzulegen ist.

Die Bewerber für die Militärakademien haben die Aufnahmsprüfung in deutscher Sprache abzulegen, der sie soweit mächtig sein müssen, dass die Möglichkeit eines studienerfolges gesichert erscheint.

III. Umfang der Aufnahmsprüfungen.

Für den I. Jahrgang [1]) der Militärakademien.

Deutsche Sprache. Aufsatz über ein Thema des allgemeinen Wissens bei Einhaltung einer eineinhalb- bis zweistündigen Arbeitszeit. Aspiranten nichtdeutscher Zunge müssen die Grammatik in jenem Umfange beherrschen, der sie zum logischen Satzbau befähigt.

Geographie. Kenntnis der physischen und politischen Geographie Europas, insbesondere der österreichisch-ungarischen Monarchie und der Nachbarstaaten.

Allgemeine Kenntnis der übrigen Erdteile, mit besonderer Berücksichtigung der europäischen Kolonien.

Richtige Begriffe aus der mathematischen und physikalischen Geographie.

Geschichte. Die Kenntnis der Geschichte Oesterreichs und Ungarns in ihrer gesamten historischen Entwicklung.

Die Kenntnis der wichtigen historischen Begebenheiten aus der allgemeinen Weltgeschichte (Altertum, Mittelalter und Neuzeit).

Mathematik [2]). Arithmetik und Algebra einschliesslich der Auflösung von Gleichungen zweiten Grades mit einer und zwei Unbekannten.

Für die Technische Militärakademie auch noch die arithmetischen und geometrischen Reihen.

Geometrie: Planimetrie, Stereometrie und ebene Trigonometrie.

Physik. Allgemeine und besondere Eigenschaften der Körper; Mechanik fester, flüssiger und gasförmiger Körper; Wellenlehre, Akustik, Optik.

Chemie: Franz Joseph-Militärakademie: —

Chemie: Technische Militärakademie:

Chemische Grundgesetze; Atom-, Molekular- und Valenzlehre. Struktur und Wesen der Hauptarten der chemischen Verbindungen. Chemische Schreibweise. Eigenschaften, Vorkommen und Bedeutung der wichtigsten Metalle und Nichtmetalle. Zusammensetzung, Eigenschaften, Vorkommen und Bedeutung der wichtigsten unorganischen Verbindungen. Zusammensetzung der atmosphärischen Luft: von den organischen Verbindungen: Petroleum; Fettkörper und verwandte Substanzen, mit besonderer Berücksichtigung der Kohlenwasserstoffe und Alkohole: Benzolgruppe.

Darstellende Geometrie. Darstellung der Punkte, Geraden und Ebenen. Bestimmung der Schnittgeraden zweier Ebenen und der Schnittpunkte von Geraden mit Ebenen.

Drehung von Punkten, Geraden und Ebenen um gegebene Achsen.

Darstellung der von Geraden begrenzten ebenen Gebilde.

Darstellung von Pyramiden und Prismen; Konstruktion ihrer ebenen und gegenseitigen Schnitte, des Selbst und Schlagschattens.

Darstellung des Kreises.

---

[1]) Zur Feststellung des guten Gesamterfolges wird den Klassifikationsnoten ein Zahlenwert beigelegt, und zwar zählt: sehr gut 4, gut 3, genügend 2 Einheiten. Die Summe der Klassifikationseinheiten aller obligaten Unterrichtsfächer (ausschliesslich des Turnens und Singens) ist durch die Anzahl der Unterrichtsgegenstände zu dividieren. Beträgt der Quotient 2·4, so ist die Minimalleistung des guten Gesamterfolges erreicht.

[2]) Privatschüler haben sich, um gültige Zeugnisse zu erlangen, rechtzeitig der Prüsung an einer öffentlichen Schule zu unterziehen.

[3]) Das von den Angehörigen eines auf einem „halben Freiplatz" befindlichen Zöglings zu entrichtende Kostgeld beträgt jährlich in der Militärakademie 800 Kronen und ist in zwei halbjährig im vorhinein fälligen Raten bei der betreffenden Anstalt zu erlegen. Gleichzeitig mit der ersten Rate ist das Schulgeld von 28 Kronen für das ganze Jahr auf einmal zu entrichten. Eine bereits erlegte Rate des Kostgeldes wird bei vorzeitigem Austritt eines Zöglings grundsätzlich nicht rückerstattet.

[4]) Der „sehr gute" Gesamterfolg entspricht dem Zahlenwerte 3·4 im Sinne der Fussnote [3]) dieser Konkursausschreibung.

[1]) Die Aufnahme in einen höheren Jahrgang sindet nicht statt.

[2]) Auf die Fertigkeit in der Ausführung arithmetischer und algebraischer Operationen, besonders bei Lösung von Gleichungen, sowie auf genaue Kenntnis der wichtigsten Formeln der Geometrie und der ebenen Trigonometrie und Fertigkeit im Gebrauch der Logarithmen wird besonderes Gewicht gelegt.

Muster 1.

Aufnahmsgesuch um einen Freiplatz für hierauf voll anspruchsberechtigte Aspiranten (beziehungsweise um einen halben Frei- oder Zahlplatz).

Stempel 1 Krone

An das
k. k. Ministerium für Landesverteidigung
in Wien.

Ich bitte um die Aufnahme meines Sohnes Josef N. in den I. Jahrgang der k. k. Franz Joseph-Militärakademie in Wien (k. u. k. Technischen Militärakademie mit der Widmung für die k. k. Landwehrartillerie) und um Beteilung desselben mit einem ganzen [2]) (halben) Freiplatz. [[2]) Für den Fall, als nur mehr halbe Freiplätze oder nur Zahlplätze verfügbar sein sollten, bitte ich um Beteilung meines Sohnes mit einem solchen.]

Als Aufnahmsdokumente schliesse ich bei:

1. den Tauf(Geburts)schein;
2. den Heimatschein;
3. die ganzjährigen Schulzeugnisse für 1914/15, 1913/14 und 1912/13 meines Sohnes;
4. das militär(landwehr)ärztliche Gutachten;

[4]) [5. die amtliche Bestätigung, dass ich in der Lage bin, die Kosten eines halben Freiplatzes [2]) (Zahlplatzes) zu bestreiten.]

Es ist mir bekannt, dass die Verleihung eines Platzes noch keineswegs die tatsächliche Aufnahme meines Sones in die Militärerziehung sichert, diese vielmehr erst nach erneuert konstatierter Tauglichkeit und erfolgreicher Ablegung der Aufnahmsprüfung erfolgen kann.

Ich verpflichte mich, nach Aufnahme meines Sohnes in die Militärerziehung das Schulgeld von jährlich 28 Kronen [2]) [sowie im Falle der Verleihung eines halben Freiplatzes oder eines Zahlplatzes das jährliche halbe, beziehungsweise ganze Kostgeld von 800, beziehungsweise 1600 Kronen regelmässig zu den vorgeschriebenen Terminen] an die Anstaltskassa abzuführen [2]) [dann seinerzeit den erst festzustellenden Betrag für die Ausstattung meines Sohnes im Falle seines Austrittes aus der Militärakademie als Offizier zu erlegen].

[3]) Ich erkläre mich ferner mit einer vom Ministerium für Landesverteidigung eventuell verfügten Zuteilung meines Sohnes auf die Dauer seiner militärakademischen Studien zur k. u. k. Theresianischen Militärakademie in Wiener Neustadt bei Aufrechterhalten seiner Widmung für die k. k. Landwehr ausdrücklich einverstanden [2]) (und bitte um diese Zuteilung). (bitte jedoch, ihn nach Tunlichkeit in Wien zu belassen.)

Meine Familie besteht nebst dem Aspiranten aus 2 unversorgten (16 und 14 Jahre alten) Töchtern, die sich in meiner Obhut befinden.

N., am . . . 1915.

Einverstanden!
N., am . . . 1915.
Franz N.,
als Vormund.

Luise N.,
Oberstenswitwe,
wohnhaft in . . gasse Nr. .

Muster 2.

Aufnahmsgesuch um einen Zahlplatz.

Stempel 1 Krone

An das
k. k. Ministerium für Landesverteidigung
in Wien.

Ich bitte um Aufnahme meines Sohnes Adolf N. in den I. Jahrgang der k. k. Franz Joseph-Militärakademie in Wien (k. u. k. Technischen Militärakademie mit der Widmung für die k. k. Landwehrartillerie [1]) und um Verleihung eines Zahlplatzes.

Als Aufnahmsdokumente schließe ich bei:

1. den Tauf(Geburts)schein;
2. den Heimatschein;
3. die ganzjährigen Schulzeugnisse für 1914/15, 1913/14 und 1912/13 meines Sohnes;
4. das militär(landwehr)ärztliche Gutachten;
5. die amtliche Bestätigung, dass ich in der Lage bin, die Kosten eines Zahlplatzes zu besfreiten.

Es ist mir bekannt, dass die Verleihung eines Platzes noch keineswegs die tatsächliche Aufnahme meines Sohnes in die Militärerziehung sichert, diese vielmehr erst nach erneuert konstatierter Tauglichkeit und erfolgreicher Ablegung der Aufnahmsprüfung erfolgen kann.

Ich verpflichte mich nach Aufnahme meines Sohnes in die Militärerziehung zur regelmässigen Bezahlung des Kostgeldes von jährlich 1600 Kronen an der Militärakademie, sowie zur seinerzeitigen Erlegung des erst festzustellenden Betrages für die Ausstattung meines Sohnes im Falle seines Austrittes aus der Militärakademie als Offizer, dann zur Bezahlung des Schulgeldes von jährlich 28 Kronen zu den vorgeschriebenen Terminen an die Anstaltskassa.

[2]) Ich erkläre mich ferner mit einer vom Ministerium für Landesverteidigung eventuell verfügten Zuteilung meines Sohnes auf die Dauer seiner militärakademischen Studien zur k. u. k. Theresianischen Militärakademie in Wiener Neustadt bei Aufrechterhalten seiner Widmung für die k. k Landwehr ausdrücklich einverstanden [1]) (und bitte um diese Zuteilung). (bitte jedoch, ihn nach Tunlichkeit in Wien zu belassen.)

N, am . . . . . 1915.

Wilhelm N.,
Gutsbesitzer,
wohnhaft in N., ... gasse Nr. . .

---

[2]) Nur gegebenen Falles das Zutreffende zu schreiben.

[3]) Nur in Gesuchen um Aufnahme in die k. k. Franz Joseph-Militärakademie zu schreiben.

[4]) Nur zutreffenden Falles aufzunehmen.

Anmerkung. Das Gesuch und das militärärztliche Gutachten ist je mit einem Stempel von 1 Krone zu versehen. Die übrigen Beilagen erhalten, wenn sie nicht schon gestempelt sind, je eine 30 Heller-Stempelmarke.

[1]) Das Zutreffende zu schreiben.

[2]) Nur in Gesuchen um Aufnahme in die k. k. Franz Joseph-Militärakademie zu schreiben.

Anmerkung: Die Stempelgebühren sind dieselben wie bei Muster 1.

Muster 3.

Aufnahmsgesuch um ausnahmsweise Verleihung eines (halben) Freiplatzes.

Stempel 1 Krone

An das
k. k. Ministerium für Landesverteidigung
in Wien.

Ich bitte um Aufnahme meines Sohnes Ferdinand N. in den I. Jahrgang der k. k. Franz Joseph-Militärakademie in Wien (k. u. k. Technischen Militärakademie mit der Widmung für die k. k. Landwehrartillerie) und um ausnahmsweise Beteilung desselben mit einem ganzen (halben) Freiplatz.

Als Aufnahmsdokumente lege ich bei:

1. den Tauf(Geburts)schein;
2. den Heimatschein meines Sohnes;
3. die Schulzeugnisse meines Sohnes aus den Schuljahren 1914/15, 1913/14 und 1912/13; [3])
4. das militär(landwehr)ärztliche Gutachten;
5. den (die) amtlichen Nachweis (se) meiner finanziellen [4]) und sonstigen Berücksichtigungswürdigkeit.

Es ist mir bekannt, dass die Verleihung eines Platzes noch keineswegs die tatsächliche Aufnahme meines Sohnes in die Militärerziehung sichert, diese vielmehr erst nach erneuert konstatierter Tauglichkeit und erfolgreicher Ablegung der Aufnahmsprüfung erfolgen kann.

Ich verpflichte mich nach Aufnahme meines Sohnes in die Militärerziehung das Schulgeld von jährlich 28 Kronen an die Anstaltkassa abzuführen [sowie im Falle der Verleihung eines halben Freiplatzes das halbe Kostgeld von jährlich 800 Kronen regelmässig zu den vorgeschriebenen Terminen zu erlegen].

Es ist mir ferner bekannt, dass meinem Sohne, falls es während seiner Militärerziehung einen geringeren als den „guten" Gesamterfolg erzielen sollte, die ausnahmsweise zugestandene Begünstigung aberkannt werden wird.

[5]) Ich erkläre mich ferner mit einer vom Ministerium für Landesverteidigung eventuell verfügten Zuteilung meines Sohnes auf die Dauer seiner militärakademischen Studien zur k. u. k. Theresianischen Militärakademie in Wiener Neustadt bei Aufrechterhalten seiner Widmung für die k. k. Landwehr ausdrücklich einverstanden (und bitte um diese Zuteilung). (bitte jedoch, ihn nach Tunlichkeit in Wien zu belassen.)

N., am 1915

Doktor Wilhelm N.,
praktischer Arzt.
wohnhaft in N., ... gasse Nr. . .

---

[3]) Mindestens die Schulzeugnisse des Schuljahres 1914—15 müssen Vorzugszeugnisse sein oder mindestens einen „sehr guten" Gesamterfolg nachweisen. Dieser entspricht dem Zehlenwert 3·4 im Sinne der Fussnote [1]) dieser Konkursausschreibung.

[4]) Im Falle der Bewerbung um einen ganzen Freiplatz ist ein Mittellosigkeitszeugnis beizubringen. Den Gesuchen um einen halben Freiplatz ist die amtliche Bestätigung anzuschliessen, dass der Bewerber nur in der Lage ist, die Kosten eines solchen zu bestreiten. Ferner ist der Familienstand und gegebenen Falles die Dienstzeitdauer des Gesuchstellers anzuführen.

[5]) Nur in Gesuchen um Aufnahme in die k. k. Franz Joseph-Militärakademie zu schreiben.

Anmerkung. Die Stempelgebühren sind dieselben wie bei Muster 1.

Präs. 6992—25 a/15. 1—732.

Öffentliche Vorladung.

Vom Disziplinarsenate des k. k. küstenländischen Oberlandesgerichtes wurde gegen den k. k. Bezirksrichter des zeitlichen Ruhestandes Johann Lonzar in Capodistria wegen der Anschuldigung, er habe die dem Staate gegenüber infolge seiner Ernennung zum richterlichen Beamten und infolge des Diensteides übernommenen Pflichten dadurch verletzt, dass er sich anfangs April 1915 nach Italien begeben hat, dass er von der Musterung im Mai 1915 ausgeblieben und auch später nach Oesterreich nicht zurückgekehrt ist, mit Rücksicht darauf, dass sich diese Tathandlung, bzw. Unterlassung als ein Dienstvergehen nach §§ 45. 47 kais. Pat. vom 3. Mai 1853, R.-G.-Bl, Nr. 81, bzw. § 2 Ges. vom 21. Mai 1868, R.-G.-Bl. Nr. 46, strafbar nach § 6 dies s Gesetzes, darstellen könnte, unterm heutigen Datum gl. G.-Zl. der Verweisungsbeschluss gefasst und die mündliche Verhandlung bei diesem Oberlandesgerichte in Graz, Justizgebäude I. Stock, Saal Nr. 71, auf den 24. Dezember 1915 um 10 Uhr bestimmt.

Es steht dem Bezirksrichter Lonzar frei, zu dieter Verhandlung persönlich zu erscheinen oder nicht, sich eines Verteidigers aus seinen Standesgenossen oder aus der Reihe der in die Verteidigerliste eingetragenen Rechtsverständigen zu bedienen und denselben entweder selbst zu bestellen oder um dessen Bestellung durch den Vorsitzenden des Disziplinargerichtes anzusuchen.

Inzwischen wurde für den genannten Bezirksricher Lonzar als Verteidiger der diesem k. k. Oberlandesgerichte zugeteilte Richter Dr. Karl von Braunitzer bestellt.

Disziplinarsenat des k. k. küstenländischen Oberlandesgerichtes,
derzeit in Graz, 11. November 1915.

Sala per incanti dello Stabilimento Pegni di GIOVANNI PROTEGDICO

Con riferimento all'avviso d'incanto pubblicato nell'„Osservatore Triestino" dd. 18 agosto 1914 si rende noto che **martedì** 7 dicembre 1915 verranno subastati pegni preziosi della gestione 41.a dal N. 1871—2919 — **martedì** 14 dicembre 1915 verranno subastati pegni non preziosi della gestione 40.a dal N. 433—1807 e quelli della gestione 41.a dal N. 1—641 — **Martedì** 28 dicembre 1915 verranno subastati pegni preziosi della gestione 41.a dal N. 2920—9851.

Le aste vengono tenute dalle ore 2.30 alle 5.30 pom.

In pari tempo si avverte il P. T. Pubblico che gli incanti vengono tenuti nella sala al I piano della casa N. 3 di Via del Pane ove hanno sede gli uffici dello Stabilimento.

Tipografia del Lloyd Austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.